Corriere Adriatico

24-04-2015

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 37.59.44.217

La crisi russa falcidia l'export

Imprese artigiane penalizzate, i dati del 2014 evidenziano la difficoltà sui mercati

ECONOMIA E TERRITORIO

Civitanova

La crisi russa ha pesanti conseguenze sull'export delle imprese manifatturiere. È quanto emerge dai dati 2014 di Confartigianato Macerata, riferiti alle micro e piccole imprese. Un segmento produttivo dove hanno un peso particolare le aziende che producono articoli in pelle e simili. E dunque è Civitanova ed il suo comprensorio che risente maggiormente del calo delle esportazioni verso la Russia. Solo a Civitanova operano oltre 1.300 imprese artigiane e molte sono attive nel settore della pelle, della calzatura e degli accessori. I dati di Confartigianato confermano che il calo della domanda russa pesa in tutta la regione. Nelle Marche il valore delle esportazioni di microimprese è calato del 1,1% (- 48,6 milioni), dinamica in controtendenza rispetto alla media nazionale (+ 3,5). l'export marchigiano verso la Russia è calato di 107 milioni nell'ultimo anno. Per quanto riguarda la provincia di Macerata, le imprese artigiane manifatturiere sono 3.326, il 23,7% del totale regionale, e contano 14.294 addetti. Più di un terzo delle esportazioni manifatturiere del maceratese è relativo ad "articoli in pelle e simili" (37%), con un fatturato pari a 628,8 milioni di euro: le vendite di tali prodotti sono però diminuite rispetto al 2013 di 16,3 milioni di euro (-2,5%). per quanto riguarda i mercati di destinazione, i primi cinque sono risultati la Germania con il 9,5%, fatturato di 162,3 milioni di euro; la Francia con l' 8,5%, fatturato di 145,3 milioni; la Russia con il 6,3%, fatturato di 107,1 milioni; la Romania con il 6,2%, fatturato pari a 105,8 milioni ed il Regno Unito con il 6,1%, fatturato di 105,2 milioni. Di questi, rispetto al 2013, sono cresciuti solo la Germania (+ 8,1 milioni di euro) e la Romania (+ 7,4 milioni di euro). Al netto della diminuzione delle esportazioni manifatturiere in Russia, si sarebbe registrato un incremento di 26,3 milioni di euro. "Questi dati - commenta il presidente provinciale di Confartigianato Imprese Macerata, Renzo Leonori - confermano che le nostre micro e piccole imprese sanno conquistare i mercati esteri soprattutto con l'alta qualità del "made in Italy". Però paghiamo pesantemente, soprattutto nell'alimentare e nel calzaturiero, le conseguenze della crisi russa. Anche grazie alle nuove tecnologie ed al supporto fornito da enti ed istituzioni, le piccole aziende riescono più facilmente a superare limiti e vincoli, diventando così sempre più imprese globali. Ma dobbiamo fare di più: è necessario offrire ai piccoli imprenditori validi strumenti per aggregarsi".

Leonori, Confartigianato "Paghiamo pesantemente soprattutto nell'alimentare e nel calzaturiero"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renzo Leonori, presidente provinciale di Confartigianato fa il punto sull'export delle micro e piccole imprese